

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Radar, sincerità svp!

In data 17 luglio 2014 il Dipartimento delle Istituzioni, “in un’ottica di prevenzione, comunica che è attiva una nuova stazione di controllo sull’autostrada A2 nel Bellinzonese.”

Il giorno seguente il Consigliere di Stato Norman Gobbi, dalle colonne del Corriere del Ticino, commenta la messa in funzione del nuovo super-radar ribadendo il concetto di prevenzione e affermando che sebbene non obbligati ad annunciare la messa in esercizio della nuova postazione, già in passato si era usata questa buona prassi e che la stessa d’altro canto era compatibile e corretta rispetto all’obiettivo primo, ossia quello di fare prevenzione appunto.

L’UDC condivide e sostiene il concetto di prevenzione, e dunque anche dell’utilizzo di radar volti a migliorare la sicurezza del traffico, ma non può chiudere gli occhi davanti ad una simile presa in giro dei cittadini automobilisti.

Presa in giro conclamata quest’oggi dalle colonne del quotidiano 20 minuti nel quale è riportata la testimonianza di una conducente pizzicata, nel mese di giugno, ben prima della nobile comunicazione del Dipartimento del mese di luglio.

Insomma qui il concetto di prevenzione non sembra giocare alcun ruolo sia per quanto attiene al luogo scelto per la posa, l’unico a tre corsie rettilinee del Canton Ticino, sia per la volontà di informare la popolazione prima di implementare questa nuova tecnologia. Non è dunque vero come affermato ieri dal Dipartimento delle Istituzioni che tutte le funzioni implementate, compresa quella di misuratore della velocità, erano note a tutte le parti coinvolte visto che le contravvenzioni hanno di gran lunga anticipato la comunicazione ufficiale di luglio.

Dall’articolo sopraccitato nascono d’altro canto, al di là delle riflessioni politiche, ulteriori quesiti che vanno a sommarsi a quelli già inoltrati in data 17 luglio 2014:

1. Corrisponde al vero che si è deciso di sanzionare solo le infrazioni gravi al codice stradale trascurando le sanzioni di lieve entità? Se sì, chi ha preso tale decisione e quali e quante sanzioni non sono state tenute in considerazione? Se sì, si tratta di una decisione rispettosa del nostro stato di diritto?
2. Nel comunicato stampa allegato del 17 luglio 2014 si afferma che “si tratta per ora di una fase di valutazione, durante la quale l’apparecchio, già omologato dall’Ufficio federale di metrologia, dovrà sottostare alle verifiche tecniche e operative del Reparto del Traffico della Polizia cantonale.” A quali verifiche tecniche ed operative si allude? Le stesse sono concluse?
3. Ammesso e concesso che fino al 17 luglio 2014, e ancora oltre, ci si trova in una fase di valutazione e di verifiche tecniche, come è possibile procedere a delle intimazioni di contravvenzioni senza aver ultimato queste verifiche?
4. Non è quanto meno contraddittorio sventolare il concetto di prevenzione e di informazione trasparente e tempestiva rispetto ai cittadini automobilisti e poi, nei fatti, procedere a sanzionare le contravvenzioni ben prima di questa comunicazione?
5. A quale ditta ticinese è stato attribuito l’appalto della stazione radar? Quanto è costato e qual è il Paese di fabbricazione del prodotto?

Per il gruppo UDC
Marco Chiesa

Comunicato stampa

Nuova stazione di controllo sull'autostrada A2 nel Bellinzonese

Bellinzona, 17 luglio 2014

La Polizia cantonale intraprende sia azioni preventive – anche in collaborazione con il programma di prevenzione “Strade più sicure” del Dipartimento delle istituzioni attraverso delle campagne di sensibilizzazione, come sta avvenendo in questo periodo con “Occhi aperti sulla strada” (www.occhi-aperti-sulla-strada.ch) – sia azioni deterrenti a scopo sempre preventivo, con il pattugliamento costante delle strade nazionali e cantonali fuori abitato nonché i controlli radar.

Il Dipartimento delle istituzioni, in un'ottica di prevenzione, comunica che è attiva una nuova stazione di controllo sull'autostrada A2 nel Bellinzonese.

Si tratta per ora di una fase di valutazione, durante la quale l'apparecchio, già omologato dall'Ufficio federale di metrologia, dovrà sottostare alle verifiche tecniche e operative del Reparto del Traffico della Polizia cantonale.

I campi di applicazione del nuovo dispositivo sono molteplici e innovativi. Hanno l'obiettivo di migliorare la sicurezza sul territorio e a livello di circolazione stradale. La nuova stazione di controllo permette il rilevamento dei veicoli contromano, il controllo dei veicoli pesanti nell'ambito dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su

strada e dell'Ordinanza sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti professionali di veicoli a motore, il controllo del traffico in forte crescita negli ultimi anni, il rilevamento della velocità nonché il rilevamento delle distanze di sicurezza tra le vetture.

Per quanto riguarda il controllo sul territorio e la lotta alla criminalità, in particolare per reati quali i furti con scasso in abitazioni e rapine, questo nuovo apparecchio sarà un utile supporto per le forze dell'ordine. Per motivi operativi non verranno fornite ulteriori informazioni di dettaglio sul nuovo sistema.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle istituzioni

Norman Gobbi, Direttore, di-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 44 90

* * * * *

PER FARE CASSETTA ANDREMMO ALTROVE

Norman Gobbi commenta la messa in funzione del nuovo super-radar sulla A2, in zona Monte Carasso

BELLINZONA - «Non è un radar, o meglio, non è solo un radar. Non lo abbiamo installato per fare cassetta, ma per aumentare il nostro grado di controllo su quanto avviene lungo l'autostrada. Lo scopo è quindi aumentare la sicurezza». Con queste parole il direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi spiega in sintesi cosa è la «nuova stazione di controllo sull'autostrada A2 nel Bellinzonese» messa in esercizio dalla Polizia cantonale. Comunque, assicura, «non è nascosta, transitando su quel tratto si vede bene». Già nelle scorse settimane, Gobbi aveva ventilato l'idea di mettere una sentinella in più lungo l'A2. Ma c'è chi sostiene (vedi articolo sotto la fotografia) che quella postazione sia attiva da più mesi. Oggi tra Airole e Chiasso c'è una sola postazione radar fissa, si tratta dell'apparecchio davanti alla galleria di Gentilino, che però comincia a mostrare gli acciacchi dovuti all'età. E, soprattutto, da allora la tecnologia ha fatto passi da gigante.

La taglia del Nano

Gobbi, come replica a chi l'ha ormai ribattezzata «il leghista mister radar» dopo che in passato Giuliano Bignasca metteva una taglia sui radar?

«Lo ribadisco, questa mossa non è finalizzata a fare cassetta. A quanto mi consta la maggior parte delle multe incassate in Ticino è a vantaggio delle polizie comunali e non della cantonale. L'A2 è un nervo nevralgico e fragile. Occorre avere tutto sotto controllo». Non eravate obbligati ad annunciare la messa in esercizio. Perché lo avete fatto? «Già in passato si era fatto così. Secondo me informare è giusto perché l'obiettivo primo, non mi stancherò mai di affermarlo, è fare prevenzione».

18.07.2014

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Controlli radar per lenire le finanze cantonali?

In data odierna, in un'ottica di prevenzione, il Dipartimento delle istituzioni comunica che è attiva una nuova stazione di controllo sull'autostrada A2 nel Bellinzonese.

Un apparecchio di ultima generazione che per di più per quanto riguarda il controllo sul territorio e la lotta alla criminalità, in particolare per reati quali i furti con scasso in abitazioni e rapine, sarà un utile supporto per le forze dell'ordine.

Alla luce di quanto sopra, concordando con la politica della prevenzione ma non con quella della cassetta, pongo le seguenti domande:

1. Da quando è attiva la stazione di controllo sull'autostrada A2 nel Bellinzonese?
2. Sono già state intimate delle contravvenzioni prima della comunicazione ufficiale avvenuta in data odierna?
3. Il Consiglio di Stato ha già preventivato l'importo delle multe su cui d'ora in poi potrà contare grazie a questo nuovo apparecchio?
4. Il Consiglio di Stato ritiene quel tratto di strada a tre corsie tanto pericoloso da meritare questo nuovo super radar? Per quali motivi?
5. Quanti incidenti sono avvenuti nel passato su quel tratto di strada?
6. Questo apparecchio di nuova generazione, in un'ottica di lotta alla criminalità, non avrebbe avuto più senso se implementato nel Mendrisiotto, zona particolarmente colpita da questo genere di reati?

Marco Chiesa